

Io vorrei che tutti cominciassimo a sognare e progettare un mondo diverso. Un mondo più giusto. [...] Ecco da dove cominciare: dobbiamo cambiare quello che insegniamo alle nostre figlie. Dobbiamo cambiare anche quello che insegniamo ai nostri figli.

Chimamanda Ngozi Adichie



BUONI PROPOSITI D'AUTUNNO

L'autunno è la stagione del ripensamento, cantava Francesco Guccini. Ed è proprio un generale ripensamento del nostro ruolo e dei nuovi compiti che ci aspetta in questo scorcio dell'anno.

La Direttiva n. 2/2019 indica delle nuove strade da percorrere. Dovrà essere rafforzato il ruolo di presa in carico del disagio dei lavoratori da parte dei CUG, attraverso la creazione di un Nucleo di ascolto organizzato interno all'amministrazioni.

La relazione annuale sul personale, con il relativo monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale di Azioni positive, sarà rilevante ai fini della valutazione della perfor-

mance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile.

Viene sottolineata l'importanza della formazione ai fini della diffusione del modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità mentre si chiede alle PA di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, eventualmente adottando anche apposite "Carte della conciliazione".

La Direttiva impone altresì alle Amministrazioni di prevedere moduli formativi obbligatori sul contrasto alla violenza di genere in tutti i corsi di gestione del personale, ivi compresi i corsi per la formazione di ingresso alla dirigenza.

Si auspica che il bilancio di genere diventi una pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni e si ribadisce che ai CUG vengano assegnate delle risorse finanziarie. Si prevede infine l'attivazione di una Piattaforma tecnologica che metta in collegamento i CUG nell'ambito di un network nazionale.

Per dare una risposta omogenea ed efficace a tutte queste sfide che si presentano ai CUG la Rete sta organizzando al suo interno un Gruppo che darà supporto ai singoli Comitati.

L'ultimo evento, dal titolo provvisorio "Dal dire al fare. Politiche di genere per crescere", si terrà entro la fine dell'anno a Roma ■



in collaborazione con
acea

**La lotta contro
il tumore al seno
non si ferma.**

**Se hai tra i 45 e i 49 anni, prenota
una mammografia gratuita a ottobre.**

Se hai tra i 50 e i 74 anni puoi accedere tutto l'anno
a percorsi di screening gratuiti.

CHIEDI AL TUO MEDICO O VAI SU SALUTELAZIO.IT



DIRETTIVA 2/2019

“MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DIGARANZIA”



PUNTI CHIAVE

Paragrafi da 3.1 a 3.5: concrete linee di azione alle quali si devono attenere le amministrazioni pubbliche.

Paragrafo 3.6: rafforzamento ruolo dei CUG.

NOVITA'

Piano Triennale di Azioni Positive - si ribadisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di predisporre il PTAP, che deve essere aggiornato entro il **31 gennaio** di ogni anno come allegato al Piano della performance.

Relazione annuale - è prevista una apposita sezione sull'attuazione del PTAP e, ove non adottato, la segnalazione dell'inadempienza dell'amministrazione. Deve essere trasmessa anche all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), e rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile.

Politiche di reclutamento e gestione del personale - si ribadisce che le politiche di reclutamento e gestione del personale devono rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità e promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni apicali, evitando penalizzazioni discriminatorie nell'assegnazione degli incarichi, a tutti i livelli. Le Amministrazioni devono monitorare gli incarichi conferiti e intervenire attraverso azioni correttive in presenza di differenziali retributivi di genere, dandone comunicazione al CUG.

Organizzazione del lavoro - si impongono azioni per il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi (maternità, congedi parentali, ecc.), me-

dianche percorsi informativi e formativi. Ampliamento di orari e modalità flessibili per garantire massima partecipazione di donne e uomini con carichi di cura.

Promozione di **progetti finalizzati alla mappatura delle competenze professionali**, quale strumento indispensabile per conoscere e valorizzare la qualità del lavoro di tutto il personale.

Formazione e diffusione del modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - percorsi informativi e formativi, a carico dell'Amministrazione anche con il supporto del CUG, per tutti i livelli inclusi i dirigenti, a partire dagli apicali in quanto protagonisti e promotori del cambiamento culturale sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Statistiche sul personale ripartite per genere - le ripartizioni per genere dovranno contemplare tutte le variabili considerate, comprese quelle relative ai trattamenti economici e al tempo di permanenza nelle varie posizioni professionali.

Rafforzamento dei Comitati Unici di Garanzia - rinnovabilità del mandato dei componenti dei CUG, al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato.

Funzione consultiva - l'Amministrazione deve chiedere al CUG **pareri** sui progetti di riorganizzazione, sui piani di formazione, sulle forme di flessibilità lavorativa, sugli interventi di conciliazione, nonché sui criteri di valutazione del personale.

Funzione di verifica - in ordine all'assenza di qualsiasi forma di violenza o discriminazione, diretta o indiretta, nel luogo di lavoro pubblico. I CUG sono importanti sensori di malessere collegato alla violenza e alla discriminazione e possono promuovere la costituzione di un **Nucleo di ascolto organizzato** all'interno dell'amministrazione.

Collaborazione con altri organismi - il CUG collabora con il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, con la Consigliera di parità, con la Consigliera di fiducia, ove sia stata nominata, con l'OIV, il RSSPP, il Responsabile delle risorse umane e con gli altri Organismi contrattualmente previsti. ■

VI SEGNALIAMO:

[Portale della performance](#)

[Relazioni sulla performance nelle P.A.](#)



Portale della Performance

L'AMOR VIEN EVOLVENDO

L'insulto a sfondo sessuale, la minaccia, le mani addosso, la gelosia ossessiva, le privazioni economiche, gli atti sessuali subiti, la violenza psicologica lo stalking ora anche cyber, il revenge porn, la violenza on line... e il femminicidio.

Ecco perché c'è ancora bisogno della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, che si celebrerà come ogni anno in tutto il mondo il **25 novembre prossimo**.



Eppure, a guardare i dati diffusi dall'Istat sugli omicidi in Italia si può essere tratti in inganno. Il tasso nazionale registrato nel 2017 è più basso di quello medio dell'Unione europea e su 357 omicidi, 234 erano di maschi e solo 123 di femmine. Ma mentre negli ultimi decenni si è registrato un forte calo degli omicidi di uomini (probabilmente dovuto alla riduzione di quelli operati dal crimine organizzato) il numero delle donne uccise mantiene un andamento costante.

Ma la vera peculiarità dell'omicidio delle donne che ha portato al conio della parola femminicidio sta tutta nell'autore del gesto. Delle 123 donne uccise il 43,9% era vittima del partner attuale o del precedente, nel 28,5% dei casi il responsabile era un familiare (inclusi i figli e i genitori) e nell'8,1% dei casi una persona conosciuta (amici, colleghi, ecc.).

Al femminicidio si tende a dare una forte coloritura culturale ma alla prova dei fatti la sua diffusione su scala mondiale all'interno di sistemi familiari, sociali e religiosi molto diversi suggerisce la necessità di un approfondimento che tiri in ballo anche altri fattori.

La cultura è un prodotto della mente che si esprime a partire da un cervello che si è modificato nell'arco della filogenesi e si modifica per ogni essere umano nel corso della vita sulla base di una programmazione biologica e dell'esperienza.

Nella specie umana la corteccia alla nascita è molto immatura e si sviluppa nel corso degli anni fino all'adolescenza, questo fattore di plasticità fa sì che l'ambiente e l'e-

ducazione assumano una grande importanza nella formazione della mente adulta. Infatti il cervello ha tre livelli che rappresentano altrettante tappe filogenetiche nell'evoluzione della sessualità e delle relazioni tra uomini e donne.

Al più primitivo cervello rettiliano sono connessi l'aggressività nei maschi e la paura nelle femmine; al cervello emotivo possiamo imputare la cosiddetta socialità positiva che prevede i legami di attaccamento, l'empatia e l'altruismo.

La neocorteccia, infine, ci ha dotati della capacità di riflettere su noi stessi e sulla comune umanità dell'uomo e della donna.

Nel corso della filogenesi la sessualità si è disgiunta da aggressione e paura per legarsi al sentimento e all'amore con superamento della relazione di dominanza e subordinazione tra i sessi, favorendo la nascita di un rapporto paritario.

Ma nel nostro cervello le istanze dei tre cervelli continuano ad interagire così le disposizioni arcaiche a volte sfuggono al controllo di quelle più evolute.

Come possiamo quindi rafforzare i nostri comportamenti più utili a costruire relazioni soddisfacenti per tutti e due i sessi? Sicuramente migliorando la conoscenza del nostro substrato biologico e attraverso un lavoro che porti alla riflessione su noi stessi.

A questo proposito il ruolo dell'educazione è fondamentale soprattutto nel periodo di formazione perché porta l'individuo a controllare le risposte primitive per favorire quell'autocoscienza che può portare al cambiamento dei modelli culturali laddove nocivi a livello individuale e sociale. ■

DIRITTI UMANI E DELLE DONNE LA CONDIZIONE ITALIANA

Saranno presentate all'Onu le raccomandazioni delle organizzazioni della società civile sulla condizione italiana, che aiutano a capire a che punto siamo in Italia - come anche in altri Paesi - sull'applicazione degli human rights e a spingere gli Stati ad adempiere agli obblighi affinché vengano garantiti, attuare politiche adeguate e creare informazione nell'opinione pubblica. [.....](#)



COM'ERI VESTITA

UNA MOSTRA PER SMANTELLARE STEREOTIPI CHE COLPEVOLIZZANO LE VITTIME DI VIOLENZA

"Com'eri vestita"/"What Were You Wearing" è il titolo di una mostra che prende avvio da un progetto di Jen Brockman del Centro per la prevenzione e formazione sessuale di Kansas, e da Mary A. Wyandt-Hiebert del Centro di educazione contro gli stupri dell'Università dell'Arkansas, dove la mostra è stata esposta per la prima volta nella primavera del 2013.

L'evento è portato in Italia grazie al lavoro dell'Associazione Libere Sinergie che ne propone la diffusione in collaborazione con APS Sud Est Donne attraverso un adattamento al contesto socio culturale del nostro Paese. L'idea alla base del lavoro è di sensibilizzare il pubblico sul tema della violenza sulle donne partendo da una domanda ricorrente posta a chi subisce molestie o violenza sessuale: "Com'eri vestita?"

È una domanda che sottende importanti stereotipi e possiede pesanti implicazioni per la donna che ha subito violenza, poiché presuppone l'idea che la vittima avrebbe potuto evitare lo stupro se solo avesse indossato abiti diversi.

La mostra si propone di smantellare tale pregiudizio partendo dal breve racconto di una serie di storie di abusi poste accanto agli abiti in esposizione, che rappresentano in maniera fedele l'abbigliamento che la vittima indossava al momento della violenza.

> Continua nella pagina seguente

I visitatori possono identificarsi nelle storie narrate e al tempo stesso vedere quanto siano comuni gli abiti che le vittime indossavano.

Questo rende evidenti gli stereotipi che inducono a pensare che eliminando alcuni indumenti dagli armadi o evitando di indossarli le donne possano automaticamente eliminare la violenza sessuale.

Dopo le tappe lombarde della scorsa primavera la mostra sarà ospitata a Roma dall'INPS presso la Direzione Generale di Via Ciro il Grande, 21, dal 25 al 28 novembre 2019.

L'allestimento prevede l'esposizione di 17 abiti che simbolicamente indossavano le vittime al momento della violenza.

A conclusione dell'evento nella giornata del 28 novembre è previsto un incontro/intervista con la giudice Paola di Nicola, magistrato del Tribunale di Roma, autrice del libro "La mia parola contro la sua, quando il pregiudizio è più importante del giudizio" per ascoltare anche il punto di vista di chi lavora nelle aule del Tribunale e le difficoltà nel superare i pregiudizi nell'emanazione delle sentenze su argomenti così delicati. ■



Mia madre mi lasciava spesso dagli zii la domenica pomeriggio così potevo giocare con mio cugino. Ma quel pomeriggio la zia non c'era e nemmeno il cugino ma lo zio disse alla mamma che erano su in casa. Avevo una bellissima gonna scozzese con un maglione rosso con i bottoni a forma di cuore. Mi hanno chiesto: COM'ERI VESTITA? Abbracciavi spesso lo zio? Tenevi le gambe composte quando giocavi? Non ho mai risposto. Mi sono sempre vergognata.

CHIMAMANDA NGOZI ADICHIE

UNA DELLE CENTO PERSONE PIÙ INFLUENTI AL MONDO



Chimamanda Adichie è nata il 15 settembre 1977 a Enugu e cresciuta a Nsukka, una piccola cittadina universitaria nel sud della Nigeria. Quinta di sei figli, appartiene a una famiglia di etnia Igbo.

La madre fu la prima donna a diventare direttrice della università cittadina. A diciannove anni vince una borsa di studio per frequentare il corso di Comunicazione all'Università di Drexel, Filadelfia.

Nel 2001 si laurea con lode e inizia un master in scrittura creativa a Baltimora.

Il suo esordio letterario avviene nel 1997 con la pubblicazione di una raccolta di poesie. Scrive poi un'opera teatrale, *For Love of Biafra*, che narra la vita di una giovane donna Igbo e della sua famiglia, al tempo della guerra civile nigeriana.

Il suo primo romanzo pubblicato nel 2003, *Ibisco viola (Purple hibiscus)*, ottiene un grande successo e importanti riconoscimenti come miglior romanzo pubblicato nel Regno Unito. Il libro viene tradotto in italiano nel 2006, e nello stesso anno viene pubblicato in Inghilterra e negli Stati Uniti il suo secondo lavoro, *Metà di un sole giallo (Half of a Yellow Sun)*. Per quest'opera la scrittrice vince numerosi premi e nel 2009 riceve in Italia il premio internazionale Nonino.

Nel 2008 ottiene un master in studi africani all'Università di Yale.

Nel 2014 pubblica il breve saggio *Dovremmo essere tutti femministi*, sui temi di politica della sessualità, di costruzione del genere e delle esperienze personali dell'autrice in quanto donna africana. Il testo è l'adattamento di una conferenza [Ted tenuta da Adichie nel 2013](#) che ha ricevuto milioni di visualizzazioni.

Nel 2015 la rivista *Time* l'ha inserita nella lista delle cento persone più influenti al mondo. È citata come «la figlia del ventunesimo secolo di Chinua Achebe». ■

L'ECOLOGIA NARRATA

DI LAURA CONTI



L'esempio della giovane attivista svedese, Greta Thunberg, ha dato vita anche in Italia al movimento spontaneo Fridays For Future.

Merita ricordare che, in Italia, il nascere del moderno ambientalismo lo dobbiamo ad un'altra donna che ha anticipato le riflessioni sulla "sostenibilità ambientale e sociale", Laura Conti, partigiana, medico, scienziata, tra le fondatrici della Lega per l'Ambiente e autrice di romanzi e saggi.

Lo sguardo di questa grande ambientalista e femminista ha posto le basi di quello che è stato poi definito femminismo ecologico o ecofemminismo.

Un discorso critico che collega la crisi ambientale alla società patriarcale.

Il suo approccio ha testimoniato, infatti, il passaggio al nuovo ambientalismo, superando i concetti di difesa della natura incontaminata e di conservazione delle specie, per introdurre le riflessioni sui limiti dello sviluppo e delle risorse, sul rapporto tra ecologia ed economia, con un'attenzione critica all'attendibilità del dato scientifico.

La sua scrittura, definita "ecologia narrata", si esprime mediante saggi e romanzi fondamentali per la crescita culturale delle giovani generazioni che vogliono "prendersi cura" del pianeta.

In particolare [due testi sono ancora attuali](#): il romanzo Una lepre con la faccia da bambina (1978), storia del disastro ecologico dell'ICMESA (1976) attraverso gli occhi di due ragazzini e Visto da Seveso, cronaca rigorosa degli eventi provocati dalla nube tossica dell'ICMESA.

Laura Conti racconta come l'esposizione allo stesso rischio tossico di una comunità intera cancelli le tradizionali barriere sociali, produca una collisione di valori e visioni, in un gioco di doppi legami.

> Continua nella pagina seguente

Il dramma ecologico crea, infatti, una frattura tra gli adulti e i bambini a causa della perdita di quel linguaggio materiale, fatto di case e oggetti.

Seveso è oggi diventata un simbolo mondiale per la tutela dell'ambiente. Due Direttive europee in materia di controllo dei rischi industriali, infatti, si chiamano "Direttiva Seveso" e impongono l'attivazione in tutti i Paesi europei di un sistema di controlli ad hoc nelle aree a rischio di incidente rilevante.

Il Bosco delle querce, è il luogo che testimonia come la bonifica non sia stata fatta soltanto dalle ruspe ma soprattutto da una comunità che ha reagito al danno e vive ancora oggi nella sua terra finalmente risanata.

Laura Conti non semplificò mai una materia di per sé complessa e articolata, ma tenne sempre come punto fisso lo studio e l'accostamento del sapere scientifico alla sensibilità sociale ed alla partecipazione e al coinvolgimento con le persone, i corpi e la materialità delle vite. ■

STORIE DAL MONDO

DONNA SPORT E SPONSOR



La plurimedagliata Allyson Felix 6 volte vincitrice dell'oro alle Olimpiadi e 11 volte campionessa del mondo, in dolce attesa, si è vista drasticamente diminuita la paga del suo sponsor, che la vestiva da tempo e ne aveva fatto la sua punta di diamante.

Di tutta risposta la campionessa ha scelto un altro marchio imponendosi con il suo "pancione".

Quest'estate con tempi di recupero eccezionali, la campionessa è scesa in pista con il nuovo sponsor.

Il precedente sponsor, sotto accusa mediatica, ha cambiato la sua politica aziendale molto punitiva per le atlete, d'ora in poi non ridurrà più i contratti di sponsorizzazione delle donne che decidono di avere un bambino.

La campionessa resterà nella storia non solo per le sue prodezze atletiche - a 10 mesi dal parto ha battuto il record di Bolt - ma anche per aver contribuito alla lunga guerra per i diritti delle donne. ■

DONNE ED EFFICIENZA ENERGETICA

LO STORYTELLING #DONNEDICLASSEA



In arrivo sui social media lo Spot Storytelling " #DonnediClasseA", una nuova iniziativa nell'ambito della Campagna Nazionale "Italia in Classe A", il programma triennale di informazione e formazione con il fine di stimolare il mercato dell'efficienza energetica, promossa dal MISE e messa in atto dall'ENEA.

Quattro protagoniste raccontano l'Energia nel loro mondo - rispondendo inoltre anche all'impegno internazionale dell'ENEA per la parità del genere nel settore energia.

Lo Spot Storytelling #DonnediClasseA, utilizza il moderno linguaggio multimediale e cinematografico per raccontare l'efficienza energetica e l'energia attraverso l'esperienza, il linguaggio, lo stile di vita, l'idea e il consumo personale e familiare di energia, di quattro donne.

Lo spot Donne di Classe A, a cura dell'Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica di ENEA e prodotto con la casa di produzione E-Bag, sarà diffuso [on line nel mese di novembre 2019](#). I temi dello Spot sono stati presentati il 3 settembre scorso alla 76^a Mostra d'arte internazionale del Cinema di Venezia nell'ambito del Premio Green Drop Award 2019. ■

EVENTI E CONVEGNI

- ⇒ [17-19/10/2019 XIX Congresso Nazionale SIO "Orientamento inclusivo e sostenibile: ricerche, strumenti, azioni](#) (Università degli Studi di Catania, Università di Enna "Kore").
- ⇒ [22/10/2019 Il Comitato Unico di Garanzia: Direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei CUG nelle Amministrazioni Pubbliche](#) (ENEA - C.R. E. Frascati, via E.Fermi)
- ⇒ [Entro fine 2019 Dal dire al fare. Politiche di genere per crescere](#)
RETE NAZIONALE DEI CUG



11 ottobre - Giornata internazionale delle bambine e delle ragazze, dedicata alla promozione dei diritti delle ragazze.

15 ottobre - Giornata mondiale delle donne rurali, per riconoscere “il ruolo chiave delle donne rurali nel promuovere lo sviluppo rurale e agricolo, contribuendo alla sicurezza alimentare e allo sradicamento della povertà rurale”.

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) più di 100 milioni di persone potrebbero uscire dallo stato di povertà se le donne avessero le stesse opportunità di accesso alle risorse produttive degli uomini.

20 novembre - Giornata internazionale della Memoria transgender (Transgender Day of Remembrance o TDoR), in questa data si commemorano le vittime dell'odio e del pregiudizio contro le persone transessuali e transgender.

25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si celebra nel giorno in cui nel novembre 1961 le sorelle Mirabal, attiviste della Repubblica Dominicana, furono uccise per la loro opposizione al regime dittatoriale “Si stima che il 35% delle donne in tutto il mondo abbia subito abusi fisici. In alcuni Paesi, il 70% delle donne è stato vittima di violenze fisiche o sessuali da parte del loro compagno - cifra che non comprende le molestie....”

2 dicembre - Giornata internazionale per l'abolizione della schiavitù, per ricordare il 2 dicembre 1949, data di approvazione della Convenzione delle Nazioni Unite per la repressione del traffico di persone e dello sfruttamento della prostituzione.

3 dicembre - Giornata internazionale delle persone con disabilità, per promuovere i diritti e il benessere dei disabili.

10 dicembre - Giornata mondiale dei diritti dell'umanità, è una celebrazione sovranazionale che si celebra in tutto il mondo nel giorno in cui venne proclamata, nel 1948, la Dichiarazione universale dei diritti umani.

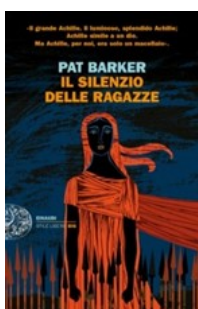
18 dicembre - Giornata internazionale dei migranti, ricorre nella giornata in cui nel 1990 venne adottata la Convenzione Internazionale per la tutela dei diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie.

20 dicembre - Giornata internazionale della solidarietà umana, è una celebrazione volta a ricordare a tutti l'importanza della solidarietà per il raggiungimento degli accordi internazionali sullo sviluppo sociale.



Molestie Morali di Marie-France Hirigoyen, Einaudi, 2015

In questo libro, l'autrice, psichiatra, psicoterapeuta descrive le molestie nell'ambito familiare e quelle sul posto di lavoro. Analizza perfettamente la personalità dell'aggressore e dell'agredito, esamina il fenomeno dal punto di vista medico ed offre delle possibili soluzioni legali. Che sia il coniuge che ci denigra in pubblico o il capufficio che ci riserva compiti avvilenti, la molestia morale è pervasiva e sotterranea e si insinua in ogni ambito dell'esistenza, si nutre di allusioni, si esercita attraverso sottintesi, si serve di pratiche sottili e subdole. Il testo presenta in appendice tre saggi, uno dei quali scritto da Lella Menzio, fondatrice di Telefono Rosa.



Il silenzio delle ragazze di Pat Barker, Einaudi Stile Libero Big 2019

La guerra di Troia raccontata da Briseide, la schiava di Achille. Un romanzo sovversivo, in cui Pat Barker dà voce alle donne relegate nelle retrovie della Storia. Quando la città di Lirnesso viene conquistata dai Greci, Briseide, sopravvissuta al massacro della sua famiglia, viene portata via dalla città come un trofeo e consegnata ad Achille. A 19 anni diventa concubina, schiava, infermiera. Ma non è sola. Insieme a lei innumerevoli donne vengono strappate dalle loro case e consegnate ai guerrieri nemici. Ed è così che Briseide e le sue compagne assistono alla guerra di Troia e raccontano ciò che vedono. Episodi entrati nel mito, ma anche quelli che non sono stati registrati dalle cronache ufficiali perché legati alla miserabile vita delle ragazze. Da Agamennone a Odisseo, da Achille a Patroclo, da Elena a Briseide, Pat Barker racconta la guerra più famosa di tutti i tempi dal punto di vista delle donne.



Questo è il mio sangue di Elise Thiébaud, Super ET Opera viva 2018

Un saggio brillante, ironico, provocatorio che affronta un tabù millenario. Per quasi quarant'anni, ossia per circa 2400 giorni, le mestruazioni accompagnano la vita di ogni donna. Eppure rimangono un argomento circondato da silenzio e vergogna. Perché abbiamo tanta paura di un processo naturale che ci permette di dare la vita? Élise Thiébaud affronta un argomento delicato e accattivante, riuscendo con la sua prosa vivace a dimostrare quanto sia complesso il principale protagonista della vita femminile. E quanto le superstizioni, le leggende, i non detti, abbiano influito per secoli sulla discriminazione delle donne.